Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Numero venti – 24 maggio 2013

In questo numero

- ✓ ***Comunicato stampa CGBI:*** *Il Presidente Mincone chiede un incontro urgente al ministro Mipaaf sul tema delle quote zucchero UE - pag. 1*
- ✓ ***Mercati:*** *andamento delle quotazioni dei principali prodotti agricoli sul mercato nazionale - pag. 2*
- ✓ ***ANB -SADA:*** *Calendario Open Day COLZA - pag. 3*
- ✓ ***Rassegna stampa ANB*** *- Terra e Vita "Futuro multiforme per ANB" - p. 4*
- ✓ ***Bietola:*** *la concimazione di copertura - pagg. 5/6*
- ✓ ***Bietola:*** *la sarchiatura - pag. 6*
- ✓ ***Mercati:*** *le prospettive del mercato mondiale dei cereali - box p. 1/2*

COMUNICATO STAMPA

Bologna, 17 maggio 2013

Il Presidente della Confederazione Generale dei Bieticoltori Italiani - Alessandro Mincone – ha inviato una lettera al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con la richiesta di un incontro urgente in vista dei confronti a livello Europeo per la riforma della PAC che coinvolge le regole del settore bieticolo saccarifero.

La confederazione auspica il sostegno convinto del governo italiano al mantenimento delle quote di produzione e dell'attuale sistema delle relazione interne alla filiera fino al 2020, per garantire alle aziende agricole e alle industrie di trasformazione di riprogrammare adeguatamente il futuro dell'intero settore.

La situazione dei mercati mondiali dei cereali - prospettive

21 maggio 2013

Powered by Aretè s.r.l

CEREALI

Per la campagna 2012/13 IGC prevede esportazioni di cereali pari a 258,1 milioni di tonnellate, valore superiore a quello della previsione del 21 marzo 2013 ed inferiore rispetto al valore riportato per l'anno 2011/12 di 1,1 milioni di tonnellate. La previsione della produzione, che risulta essere pari a 1.780,5 milioni di tonnellate, ha un valore inferiore rispetto a quello della previsione del 21 marzo 2013 ed inferiore rispetto a quello dell'anno 2011/12, di 70,3 milioni di tonnellate. I consumi sono stimati al ribasso rispetto alla previsione del mese precedente di 4,3 milioni di tonnellate ed al ribasso rispetto al 2011/12 per un ammontare di 34,3 milioni di tonnellate.

Andamento decrescente presenta anche, rispetto al 2011/12, il rapporto stock finali/consumo attestandosi su di un valore del 18,17%, inferiore dell'1,63% rispetto a quello registrato nel 2011/12.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Rapporto quindicinale sulla situazione dei mercati nazionali

Riferimento dal 6 al 17 maggio 2013
21 maggio 2013

Powered by Aretè s.r.l.

GRANO TENERO

Nelle ultime due settimane il mercato italiano del frumento tenero ha manifestato un andamento ribassista. Il 16 maggio il frumento tenero nazionale n.1 a Bologna è stato quotato 260,00 euro/t, valore in calo di 5,00 euro/t rispetto alla quotazione del 2 maggio. Il 16 maggio il frumento tenero nazionale n.3, sulla medesima borsa merci, ha avuto una quotazione di 257,50 euro/t, valore in calo di 5,00 euro/t rispetto alla quotazione del 2 maggio.

GRANO DURO

Il grano duro, nelle ultime due settimane, ha presentato un andamento stabile/ribassista. Il 16 maggio alla borsa merci di Bologna il frumento duro fino produzione nord è stato quotato 296,50 euro/t, valore invariato rispetto a quello registrato il 2 maggio; il frumento duro fino produzione centro è stato quotato 298,50 euro/t, valore invariato rispetto a quello registrato il 2 maggio. Il 14 maggio alla borsa merci di Milano il frumento duro fino nord è stato quotato 303,50 euro/t, valore in calo di 2 euro/t rispetto a quello registrato il 30 aprile. Sulla piazza di Foggia il frumento duro fino il 15 maggio ha registrato un valore di 292,50 euro/t, valore invariato rispetto a quello dell'8 maggio (la borsa merci di Foggia è stata chiusa in occasione dell'1 maggio).

MAIS

Il mercato nazionale del mais, durante le ultime settimane è stato caratterizzato da un andamento stabile. Alla borsa merci di Bologna, infatti, la quotazione del mais nazionale del 16 maggio (pari a 227,00 euro/t) è rimasta invariata rispetto alla quotazione del 2 maggio. Il 14 maggio il mais nazionale ibrido, sulla borsa di Milano, è stato pari a 230,50 euro/t, valore invariato rispetto alla quotazione del 30 aprile.

SOIA

La soia nazionale non è stata quotata, nelle ultime settimane, né sulla borsa di Bologna né su quella di Milano.

COLZA

I prezzi sul Matif sono pari a 435,25 euro/t sulla scadenza di agosto 2013 e 428,25 euro/t sul raccolto con scadenza novembre 2013.

La situazione dei mercati mondiali dei cereali - prospettive

segue

GRANO - Per la campagna 2012/13 IGC prevede esportazioni di grano pari a 137,9 milioni di tonnellate, valore superiore di 0,1 milioni di tonnellate a quello della previsione del 21 marzo 2013, ed in calo rispetto all'anno 2011/12 di 7,5 milioni di tonnellate. La previsione della produzione, che risulta essere pari a 655,5 milioni di tonnellate, assume un valore inferiore rispetto a quello registrato il 21 marzo 2013 ed è stimata in calo rispetto all'anno precedente di 40,1 milioni di tonnellate. Anche i consumi vengono stimati al ribasso, per un ammontare di 17,7 milioni di tonnellate, rispetto al 2011/12.
Andamento decrescente presenta anche, rispetto al 2011/12, il rapporto stock finali/consumo attestandosi su di un valore del 25,56%, inferiore del 2,90% rispetto a quello registrato nel 2011/12.

MAIS – Per la campagna 2012/13 IGC prevede esportazioni di mais pari a 93,3 milioni di tonnellate, valore inferiore di 0,6 milioni di tonnellate rispetto a quello della previsione del 21 marzo 2013 ed inferiore di 3,5 milioni di tonnellate rispetto al valore registrato nel 2011/12. La previsione della produzione, che risulta essere pari a 850,6 milioni di tonnellate, assume un valore superiore rispetto a quanto stimato il 21 marzo 2013 ed è stimata al ribasso rispetto al 2011/12, per un ammontare di 26,3 milioni di tonnellate. Anche i consumi sono stimati al ribasso per un ammontare di 13,2 milioni di tonnellate rispetto al 2011/12.
Andamento decrescente presenta anche, rispetto al 2011/12, il rapporto stock finali/consumo attestandosi su di un valore del 13,48%, inferiore del 1,34% rispetto a quello registrato nel 2011/12.

CALENDARIO OPEN DAY COLZA

Anche quest'anno lo staff di SADA S.r.l. ha predisposto una seria di incontri in campo per focalizzare la tecnica e le soluzioni operative più idonee alla coltivazione della crucifera.
Gli Open Day, al quarto anno dal loro avvio, rappresentano un passaggio importante di messa a punto della tecnica e un'occasione per far conoscere gli itinerari di valorizzazione proposti da SADA.

Quattro sono gli "Open Day" (Giornate Tecnico-dimostrative) impostate nel 2013, per i Distretti produttivi della Romagna e dell'Italia centrale.
Emilia Romagna, Toscana e Umbria le regioni che ospiteranno a breve gli Open Day COLZA di ANB-SADA S.r.l.
Questo lo schema globale delle iniziative che aiuta a focalizzare lo sviluppo degli eventi:

DATA	*ORA*	*DISTRETTO PROD.VO*	*AZ./IMPRESA AGR.*
24-mag	17:00	TOSCANA (LI)	DE ANGELI NUNZIO
27-mag	16:30	ROMAGNA (RA)	COOP. BONIFICA LAMONE
28-mag	17:00	TOSCANA (AR)	MALENTACCHI PIERO
30-mag	17:00	UMBRIA (PG)	MORETTI UGO

Date posticipate quelle del 2013 rispetto a quelle usuali (normalmente a fine aprile).
Quattro date tutte a fine maggio per non interferire con l'accumulo degli impegni in campagna a causa delle piogge e della conseguente impraticabilità dei terreni.
Le iniziative saranno supportate da materiale vario come schede tecniche, interventi e verifiche in campo.

LA PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI E' ESTESA A TUTTI GLI INTERESSATI.

Rassegna stampa ANB - Terra e Vita n. 19 - 11 maggio 2013

[ASSOCIAZIONISMO] Mario Guidi annuncia a Bologna che non si ricandiderà alla presidenza

Un futuro multiforme per Anb

[DI GIANNI GNUDI]

Bietole e zucchero come da tradizione. Ma l'associazione guarda anche a cereali, semi oleosi e energie rinnovabili

Il futuro 2.0 dell'Associazione nazionale bieticoltori è già realtà. Tanto che il presidente **Mario Guidi** va oltre e parla di Anb 3.0. Al di là di numeri e slogan, i vertici dell'associazione, in un convegno a Bologna, hanno evidenziato quanto realizzato negli ultimi tre anni e tracciato il prossimo percorso di Anb.

Che avrà nell'arco di qualche mese un nuovo leader, visto che lo stesso Guidi, presidente nazionale anche di Confagricoltura, conferma che non sarà certamente lui alla guida l'associazione.

«In poco tempo – sottolinea – Anb è riuscita a 'reingegnerizzarsi', a superare il momento difficile e mantenere viva la bieticoltura, a diventare un player rilevante nel settore delle energie rinnovabili, valorizzando le polpe surpressate di bietola e a guardare ad altri comparti, intraprendendo un percorso innovativo nel segmento cereali e semi oleosi. Il tutto costituendo anche Anb Holding, che controlla la Sada e Agribroker, società di scopo in ambito commerciale».

Tocca ai responsabili delle diverse business unit definire gli scenari di riferimento. Per quanto riguarda la barbabietola il direttore Anb **Michele Distefano** rimarca che «dal 2009 al 2013 il prezzo medio pagato al produttore è cresciuto mediamente di 10 €/t, passando indicativamente da 40 a 50 €/t. Questo grazie anche alla valorizzazione delle polpe che ormai rappresenta circa il 10% del prezzo al produttore e che è stata possibile con l'azione sinergica fra il settore bieticolo-saccarifero e quello delle energie rinnovabili. Dopo il 2010, finiti gli aiuti pubblici, i bieticoltori erano scoraggiati e le altre colture apparivano più competitive. Oggi, grazie anche al sensibile miglioramento dei rapporti con l'industria, alla quale vanno riconosciuti forti investimenti in questo triennio, il settore ha allargato i propri bacini di approvvigionamento, è tornata la voglia di coltivare bietola (solo il clima quest'anno ha impedito il record di semine), i pagamenti sono certi e chiari e precisi accordi fra le parti consentono programmazioni».

[CENTRI DI STOCCAGGIO

La novità probabilmente più rilevante arriva dal comparto cereali e oleaginose.

Il presidente Guidi parla apertamente di «debolezza del sistema dei consorzi agrari» e «della necessità di creare una rete di centri di stoccaggio in grado di fornire buoni servizi a costi accessibili».

Ed è **Enrico Gambi**, vicepresidente di Anb Holding e responsabile del settore cereali e semi oleosi, a fornire i dettagli di un progetto già in fase avanzata: «Anb può e deve avere un ruolo nel ritiro, stoccaggio e commercializzazione delle commodities. Pensiamo di poterlo coprire sia fornendo servizi, sia soprattutto proponendo innovazione tecnologica e di processo. In Val di Chiana (Ar), la società Futuro Fertile Toscana (partecipata dal 60% da Anb, al 30% da Isa-Italiana stoccaggi agricoli e al 10% dalla locale cooperativa di agricoltori) sta partendo con un nuovo centro che utilizza silobag a terra, dopo aver stipulato contratti di raccolta per la campagna 2013. È un format che consideriamo vincente, tanto che abbiamo in itinere la partenza di centri di stoccaggio a Pisa, Ferrara, Forlì e Bologna. Con l'obiettivo di aumentare ancora il numero».

[SEI IMPIANTI A BIOGAS

Chiude il cerchio di un'Anb multiforme il filone bioenergie. «Con l'utilizzo delle polpe – evidenzia **Guglielmo Garagnani**, presidente di Anb Holding – nel 2012 sono partiti sei nostri impianti a biogas per una potenza complessiva di 5,5 MW, localizzati in Veneto (3), Emilia-Romagna (2) e Lombardia (1), e in grado di 'lavorare' qualcosa come 70mila t di polpe. Si tratta di un risultato notevole ottenuto in poco tempo, con investimenti di rilievo – 30 milioni di euro – sostenuti da gruppi bancari lungimiranti, 8 milioni dei quali dalla stessa Anb. Ora stiamo cercando di partire con uno specifico progetto per piccoli impianti agroenergetici con potenza inferiore a 600 kW, anche se noi abbiamo individuato in impianti da 300 kW il format ideale che intendiamo proporre».

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La BARBABIETOLA DA ZUCCHERO annata 2013
Progetti divulgativi di ANB

LA CONCIMAZIONE AZOTATA DI COPERTURA

Programmi di concimazione 2013

La tecnica colturale consueta prevede di frazionare l'apporto azotato in due somministrazioni, da effettuarsi nella fase di pre semina e successivamente, in copertura, solitamente in concomitanza con l'operazione di sarchiatura.

Nella corrente annata, le particolari condizioni climatiche hanno ostacolato le operazioni di distribuzione dell'azoto nella fase di pre semina. In assenza di apporti precedenti è opportuno distribuire sollecitamente parte della frazione azotata.

Monitoraggio della piovosità e della disponibilità di azoto

Il servizio di monitoraggio dell'azoto, coordinato da Beta con il contributo della filiera, ha l'obiettivo di indicare, per ciascuna area bieticola, le variazioni (in aumento o in diminuzione) dei livelli di azoto presenti nei terreni e quindi disponibili per la bietola. La tabella 1 (box a destra), tratta dal bollettino Beta news n. 5/2013, riporta un confronto fra l'entità delle precipitazioni dei mesi di marzo e aprile del 2012 e del 2013. In considerazione delle abbondanti piogge, caratterizzanti l'annata in corso, il consiglio sulla concimazione prevede un aumento dell'apporto azotato, rispetto al 2012, in tutti areali.

Quantitativi di azoto da distribuire

Sulla scorta delle precedenti considerazioni, il quantitativo complessivo di azoto da somministrare nella corrente annata può variare, mediamente, fra 90 e 150 unità per ettaro.

L'effettivo apporto azotato, tuttavia, deve essere stabilito in base alle reali esigenze della coltura e deve tenere conto delle specifiche peculiarità aziendali. In particolare, i quantitativi da apportare nella fase di copertura debbono considerare i seguenti fattori: apporti azotati precedenti, stato della coltura, precessione colturale, composizione del terreno e dotazione elementi, livello della sostanza organica, tecnica colturale, precedente piovosità, livello alfa azoto riscontrato nei dati di conferimento delle annate precedenti, rapporto azoto/polarizzazione, altri fattori.

Tabella 1 - Betanews n. 5 - Confronto piogge cadute in marzo e aprile nel 2012

Zone omogenee	Marzo Aprile 2012 (mm)	Marzo Aprile 2013 (mm)
Valle Padana Occidentale (TO, VC, NO, CN, AT, AL)	232,7	240,2
Valle Padana Centro Settentrionale (BS, CR, MN)	78,6	272,7
Valle Padana Centro Meridionale (PC,PR,RE,MO)	85,7	325,8
Valle Padana Nord orientale (VR, VI, TV, VE, PD)	100,2	284,8
Delta del PO (RO, FE)	82,0	220,6
Romagna (RA, FC,)	75,3	165,4
Bolognese (BO)	70,4	198,5

Qualora l'intera frazione azotata sia distribuita in copertura, si consiglia di effettuare sollecitamente la prima somministrazione, apportando i due terzi della quota azotata complessiva e riservando il completamento della concimazione alla fase di sarchiatura.

La scelta del concime

Il concime da preferire in questa fase è il nitrato ammonico - titolo 26% (o 33%); ciò in considerazione della presenza della frazione nitrica, prontamente assimilabile e di quella ammoniacale, trattenuta dal potere assorbente del terreno. In alternativa impiegare urea (titolo 46%), forma azotata che richiede alcuni giorni, prima di rendersi pienamente disponibile per la coltura.

Si raccomanda di rispettare la normativa nazionale ed eventuali specifiche restrizioni sull'impiego dei concimi azotati.

concime nitrato ammonico

LA SARCHIATURA

L'operazione di sarchiatura viene eseguita per rompere la crosta superficiale, arieggiare e riscaldare il terreno, migliorare il bilancio delle riserve idriche, interrare l'eventuale apporto azotato di copertura e completare meccanicamente la lotta alle infestanti. L'intervento deve essere effettuato quando la coltura si trova ad uno stadio "sei foglie vere" o successivo e quando siano stati completati gli interventi diserbanti contro le infestanti dicotiledoni. Si raccomanda di eseguire un'operazione superficiale e di non effettuare la sarchiatura in presenza di colture eccessivamente sviluppate.

Acquerello eseguito, presumibilmente, negli anni cinquanta, raffigurante l'operazione di sarchiatura.

A cura di Giovanni Bellettato
Responsabile divulgazione tecnica ANB.